

ROSALBA GALVAGNO

# CARLO LEVI, NARCISO E LA COSTRUZIONE DELLA REALTÀ

A partire dal mito fondatore di Narciso, il volume analizza la categoria leviana di «realtà». Quest'ultima può formarsi grazie alla costituzione dell'immagine speculare e grazie alla prima nominazione. Soltanto l'accesso al «ritratto» e alla «storia» può sottrarre l'uomo alla minaccia del Reale, che nell'opera di Carlo Levi assume varie e complesse figure tra cui quelle del «Sacro» e della «Futilità».

Lo studio verte su: la configurazione del mito di Narciso in quanto matrice dell'arte leviana; l'oggetto incompiuto della scrittura e la figura dell'arabesco nel Quaderno a cancelli; la poiesis come «invenzione della verità»; il valore strutturante dell'arte per gli italiani; lo spaesamento nel «paese delle origini»; la funzione della nominazione; il rapporto della felicità coi romanzi.

L'Appendice riporta tre testi di Carlo Levi (una poesia inedita dedicata a «Dafni»; uno scritto inedito su Tolstoj; una importante intervista rilasciata dallo scrittore nei primi anni settanta) e una Presentazione del 1974 di Italo Calvino a 7 litografie sul Cristo si è fermato a Eboli, essenziale per una lettura rinnovata dell'opera leviana.

*Beginning with the founding myth of Narcissus, the work analyzes Levi's category of «reality», which can be shaped by a joining of image and word, the basis of Levi's humanism. It is only through access to the «portrait» and to «history» that man can be saved from the menace of the real, which in Levi's writings takes on a number of shapes, among them that of «The Sacred» and «Futility». The appendix comprises three texts by Levi (two of them unpublished) and one by Italo Calvino.*

Rosalba Galvagno insegna Teoria della letteratura e Sociologia della letteratura nell'Università di Catania. Ha soggiornato a Parigi dove ha conseguito una specializzazione in «Sémiologie et littérature comparée» e una formazione psicoanalitica presso l'ASSOCIATION FREUDIENNE. Studia in particolare i rapporti tra discorso letterario e discorso psicoanalitico. Tra i suoi lavori: Pizzuto e lo spazio della scrittura, Sicania, Messina 1990; Le sacrifices du corps. Frayages du fantasme dans les Métamorphoses d'Ovide, Panormitis, Parigi 1995; Les voyages de Freud en Grande Grèce, Panormitis, Parigi 1998; ha curato insieme a Gigliola De Donato il terzo volume delle «Opere in prosa di Carlo Levi»: Prima e dopo le parole, Scritti di teoria e di critica letteraria, Donzelli, Roma 2001.

**Polinnia, vol. 7**

2004, cm 17 × 24, 222 pp.

[ISBN 978 88 222 88 222 5407 48

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

EMAIL: [info@olschki.it](mailto:info@olschki.it) • [pressoffice@olschki.it](mailto:pressoffice@olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • INTERNET: [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Fax (+39) 055.65.30.214